Cultura & Società

A Ortona una settimana di esposizione dedicata agli strumenti musicali

Dal juke box al piano

Si apre oggi la mostra Liuteria nel Mezzogiorno

di Paolo Di Vincenzo

Dai juke box all'antenato del pianoforte, due secoli di musica in mostra a palazzo Farnese. Sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 16,30, la ottava edizione di Liuteria nel Mezzogiorno, organizzata da Istituto nazionale Tostiano e Ismez, Istituto nazionale per lo sviluppo musicale nel mezzogiorno. L'esposizione, che si protrarrà fino a domenica prossima, prevede seminari e concerti che coinvolgono anche la sede del Tostiano, a palazzo Corvo. L'allestimento, ideato da Francesco Sanvitale e dai suoi collaboratori, propone alcune chicche sicuramente interessanti.

Intanto proprio la collezione di juke box americani degli anni Quaranta e i dischi della collezione Vogue 1946/47, di Elisabetta e Paolo De Angelis di Torino. Trattando juke box il catalogo non poteva che ospitare la presentazione di Renzo Arbore che sottolinea il "mistero" di questo strumento di riproduzione della musica, tale che «anche a distanza di 30 anni la generazione del juke box» trova ancora bellissimi i brani ascoltati con quelle vecchie macchine suonanti. «Ho sempre pensato», scrive ancora Renzo Arbore, «da bastian contrario quale mi picco di essere, che non è anche l'occhio che vuole la sua parte, come dicono superficialmente tutti, ma anche l'orecchio. L'occhio, infatti, non può anche volere la sua parte, semplicemente perche la fa da padrone». E infatti non si può non ammirare, di un juke box, anche la parte "visiva".

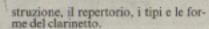
Un tocco di modernità, la scelta degli organizzatori della mostra, ma anche una sapiente scelta di immagine, per ribadire, se ce ne fosse bisagno, che la musica (da sempre) si divide in due soli generi quella

Il programma dei concerti e dei seminari

QUESTO il programma dettagliato della Liuteria nel Mezzogiorno.

Domenica 23, alle 16,30, inaugurazione a palazzo Farnese. Intervengono Annalisa Bini, Gino Partisani, Francesco Sanvitale, Marco Tiella. Premiazione del concorso internazionale di ex musicis per la mostra biennale Liuteria nel Mezzogiorno 1997, prolusione di Antonio Grimaldi. Alle 18,30, palazzo Corvo, concerto di Eilis Cranitch, che suona il violino Sgarabotto di D'Annunzio, Giovanni Casella, pianoforte.

Giovedi 27, ore 17,30, palazzo Farnese. Seminario dal titolo "Clarinetto mon amour", condotto da Gianluca Sulli sulla storia, la struttura, la co-



Sabato 29, ore 17,30, palazzo Corvo, seminario "I lieder di Franz Schubert", un seminario condotto da Marco Della Chiesa D'Isasca, con la partecipazione del mezzosoprano Marina Gentile, del baritono Paolo Speca e della pianista Isabella Crisante.

Domenica 30, ore 17,30, palazzo Corvo. Concerto dei Solisti Aquilani, Vittorio Antonalisi disettore.

Domenica 30, ore 17,30, palazzo Corvo. Concerto dei Solisti Aquilani, Vittorio Antonellini, direttore; Giampaolo Innocentini voce recitante. Recital di poesie da Alcyone, con le musiche di Antonio Lucifero.

La mostra rimane aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Per informazioni telefonare allo 085 9066310.



L'allestimento curato dall'Istituto nazionale Tostiano

ni, si parte dal fortepiano Buntebart del 1781, appartenuto a Johann Christian Bach (l'ultimo dei figli del grande compositore e a sua volta insegnante, nel periodo londinese, di Wolfgang Mozart) per arrivare a una perfetta riproduzione del "cembalo con il piano e il forte" di Bartolomeo Cristofori (l'inventore dello strumento), poi alcuni forte piano a tavolo e a coda, costruiti tra il 1771 e il 1850 e ancora il forte piano a coda del musicista lancianese Francesco Paolo Masciangelo.

Un'altra interessante sezione è quella degli ex musicis, con il concorso internazionale. Si tratta di una esposizione curata da Antonio Grimaldi con centinaia di pezzi che provengono da ogni parte del mondo. Il tema è quello degli strumenti musicali, senza limitazioni di tempo e Paese, con ovvio particolare riguardo a quelli di liuteria.

Infine, ma non certo per ultimo, il clarinetto, di cui Gino Partisani e Gianluca Sulli hanno allestito una mostra con strumenti provenienti dalla collezione Gino Partisani, della Repubblica di San Marino, e dal museo strumentale dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma. Oltre sessanta pezzi, dai primi esemplari settecenteschi a quelli più moderni. Tra le rarità il clarinetto Hastone del museo di finto Certilia di Tradizione popolare ungherese, utilizzato per la prima esecuzione del "Tristano e Isotta" di Wagner.

buona e quella cattiva. E che, quindi, è minfluente anche il sistema di riproduzione.

stema di riproduzione.

Poi un pizzico di Abruzzo
con il violino di P'Annunzio,
un Gactano Sgarabotto del
1934, che il Vate si fece costruire appositamente e che viene

conservato nella villa-museo del poeta pescarese, al Vittoriale degli Italiani.

Dal fortepiano al pianoforto è invece la sezione della mostra, curata da Marco Tiella, che contiene dodici strumenti provenienti da varie collezioIn alto Renzo Arbore, firma il catalogo dei juke box